

UNIVERSITÀ DI PISA

Direzione del Personale
Dirigente: Dott. Ascenzo Farenti
Coordinatore: Dott. Luca Busico



Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
Responsabile: Dott.ssa Laura Tangheroni

Bando ass-civ2019-1-eccellenza

IL RETTORE

- VISTO:** lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711;
- VISTA:** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO:** il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, con cui è stato determinato l'importo minimo degli assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della predetta legge;
- VISTO:** il Regolamento di Ateneo sugli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 5958 del 28 aprile 2011 e successive modifiche;
- VISTO:** l'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), con i quali sono indicate le modalità generali per la individuazione con cadenza quinquennale di 180 dipartimenti universitari, cui destinare complessivamente l'importo annuale di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 a valere sulla apposita sezione del FFO denominata «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza»;
- VISTA:** la nota n. 8414 dell'11 luglio 2017 con la quale il MIUR ha fornito indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande;
- VISTO:** il progetto presentato dal Dipartimento di Civiltà e forme del sapere con la richiesta al MIUR di finanziamento, tra l'altro, di assegni di ricerca;
- PRESO ATTO:** che tra i suddetti 180 dipartimenti è risultato vincitore il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere;
- VISTA:** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere n. 358 del 9 novembre 2018 con cui è stata richiesta l'attivazione di n. 8 assegni di ricerca finanziati nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza dal titolo "I tempi delle strutture. Resilienze, accelerazioni e percezioni del cambiamento (nello spazio euro-mediterraneo)" finanziato dal MIUR (codice CUP I51G18000070001);

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando -

L'Università di Pisa bandisce una selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni biennali per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicati come Assegni di ricerca), da svolgersi presso il **Dipartimento di Civiltà e forme del sapere** nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza:

"I tempi delle strutture. Resilienze, accelerazioni e percezioni del cambiamento (nello spazio euro-mediterraneo)".

Le attività degli assegnisti saranno ricondotte alle linee di ricerca i cui obiettivi sono sinteticamente riportati nell'allegato A) al presente bando.

Nella domanda i candidati devono indicare per quale delle suddette linee di ricerca intendono presentare la candidatura.

Sulla base della graduatoria finale verranno individuati gli 8 assegnisti vincitori della presente selezione, i quali, tenendo conto della linea di ricerca per la quale hanno presentato domanda, svolgeranno la loro attività di ricerca in uno dei seguenti settori concorsuali:

- 10/A1 - Archeologia
- 10/B1 - Storia dell'Arte
- 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi
- 10/D1 - Storia Antica
- 10/N1 - Culture del vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa
- 10/N3 - Culture dell'Asia Centrale e Orientale

11/A1 - Storia Medievale
11/A2 - Storia Moderna
11/A3 - Storia Contemporanea
11/A4 - Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose
11/A5 - Scienze Demoetnoantropologiche
11/B1 - Geografia
11/C1 - Filosofia Teoretica
11/C2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza
11/C3 - Filosofia Morale
11/C4 - Estetica e Filosofia dei Linguaggi
11/C5 - Storia della Filosofia
11/D2 - Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa

Art. 2 - Caratteristiche degli assegni di ricerca -

Gli assegni di ricerca hanno una durata di 24 mesi ciascuno e possono essere rinnovati per un periodo non inferiore all'anno, nei limiti stabiliti all'art. 6 comma 2-bis della Legge 27 febbraio 2015, n. 11.

L'importo annuo degli assegni, al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista ed al netto del contributo previdenziale versato dall'Università, è di € 19.367,00 e sarà corrisposto in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 (esenzione dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche), nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni (iscrizione alla gestione separata Inps).

La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è garantita dall'Università.

Art. 3 - Requisiti -

Possono essere destinatari degli assegni i laureati magistrali in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Il possesso del dottorato di ricerca corredato di una adeguata produzione scientifica costituisce titolo preferenziale ai fini della attribuzione degli assegni.

Gli assegni sono conferiti nel rispetto del Codice etico di Ateneo; non possono in ogni caso essere attribuiti a coloro che abbiano un grado di parentela, di affinità fino al IV grado compreso o di coniugio con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni non possono essere conferiti ai dipendenti di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, la commissione esaminatrice, esclusivamente ai fini della presente procedura di selezione, ne valuta l'equipollenza.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento dirigenziale motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto dei requisiti.

Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Art. 4 - Domande e Termini di presentazione -

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unipi/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 13.00 del 14 febbraio 2019**.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).
- Chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Pena l'esclusione la domanda redatta deve contenere tutti i dati richiesti e deve essere firmata dal candidato e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Ogni variazione di quanto indicato nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (protocollo@pec.unipi.it) o a mezzo comunicazione di posta elettronica all'indirizzo concorsi_assegni@unipi.it (in formato PDF, debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità).

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alla presentazione delle domande possono essere richieste all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (concorsi_assegni@unipi.it)

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email unipi@cinca.it.

Art. 5 - Titoli, pubblicazioni e curriculum

Alla domanda devono essere allegati:

- a) curriculum formativo e scientifico datato e firmato dal candidato;
- b) documenti, titoli e pubblicazioni che il candidato ritiene utili ai fini della selezione;
- c) elenco dei titoli e pubblicazioni datato e firmato dal candidato;
- d) fotocopia del codice fiscale e di un documento d'identità.

Deve essere inoltre allegata una proposta di ricerca (secondo il facsimile di cui all'allegato B) che la commissione valuterà sia in merito all'originalità dell'idea sia in merito all'attinenza con il tema del progetto Dipartimento di Eccellenza.

Per i titoli e le pubblicazioni allegati alla domanda deve essere dichiarata la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445.

I candidati cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati stranieri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua

diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Solo nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a produrre un file di dimensioni inferiori al suddetto limite, è possibile inviarlo da indirizzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unipi.it facendo riferimento alla domanda presentata.

Art. 6 - Commissione e procedura di selezione

La commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere e si compone del Direttore e di quattro docenti afferenti al dipartimento.

La selezione è per titoli e colloquio.

Il punteggio complessivo è di 100/100, di cui 60 per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e della proposta di ricerca presentata e 40 per il colloquio; i 60 punti sono così ripartiti:

- a) fino a 25 per la proposta di ricerca che la commissione valuterà sia in merito all'originalità dell'idea sia in merito all'attinenza con il tema del progetto "Dipartimento di Eccellenza";
- b) fino a 15 punti per il dottorato di ricerca;
- c) fino a 2 punti per il voto di laurea;
- d) fino a 15 punti per le pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- e) fino a 3 punti per ulteriori diplomi post laurea e altri titoli (eventuali contratti, borse di studio, iscrizione a scuole di dottorato o di specializzazione, soggiorni all'estero, ecc.).

Sulla base dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e della proposta di ricerca, è ammesso a sostenere il colloquio un numero di candidati pari almeno due volte il numero dei posti messi a concorso.

La Commissione, dopo aver nominato al proprio interno il Presidente ed il Segretario, stabilisce le modalità di attribuzione dei punteggi per la valutazione dei titoli, tenendo conto della pertinenza con il progetto di ricerca oggetto del bando e fissa i criteri di valutazione del colloquio.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e della proposta di ricerca presentati dai candidati.

L'elenco dei candidati ammessi e il calendario del colloquio saranno pubblicati nel sito di ateneo al seguente link: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/eccellenza/index.htm> in data **18 marzo 2019**.

Per sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la struttura dell'Ateneo, possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso sedi universitarie estere riconosciute in ambito internazionale. La commissione giudicatrice dichiara il corretto svolgimento della prova e acquisisce copia del documento di identità del candidato.

Il colloquio si intende superato se il candidato consegue un punteggio di almeno **32 su 40**, tale punteggio viene sommato al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e della proposta di ricerca per la formazione della graduatoria di merito.

Eventuali modifiche riguardanti il calendario saranno pubblicate con un preavviso minimo di due giorni rispetto alla data fissata per il colloquio stesso, mediante avviso sul web: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/eccellenza/index.htm>.

Pertanto i candidati della presente selezione sono tenuti, in ogni caso, a consultare il sito di Ateneo all'indirizzo sopra indicato nei due giorni precedenti la data fissata per il colloquio.

Art. 7 - Formazione della graduatoria di merito -

Il rettore, con suo decreto, accerta entro 30 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della commissione e dichiara i nominativi dei vincitori indicando per ognuno di essi il settore concorsuale nell'ambito del quale sarà svolto il progetto di ricerca.

Il decreto è comunicato al direttore della struttura di ricerca interessata e ai vincitori della selezione.

Nessuna comunicazione viene inviata agli altri eventuali candidati, che potranno conoscere l'esito della procedura tramite la pubblicazione del decreto di approvazione atti sul sito dell'Università di Pisa all'indirizzo <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/eccellenza/index.htm>.

Art. 8 - Pubblicità della presente procedura selettiva -

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato all'Albo Ufficiale Informatico dell'Ateneo e reso disponibile sul sito web dell'Università di Pisa (<https://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/eccellenza/index.htm>), del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 9 - Conferimento degli assegni di ricerca

Il conferimento dell'assegno è formalizzato con provvedimento del responsabile della struttura, nel quale sono indicati il titolo della ricerca, l'attività specifica che deve essere svolta, il trattamento economico e previdenziale nonché i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.

Il provvedimento deve inoltre indicare il responsabile dell'attività di ricerca individuato tra i Coordinatori delle quattro linee di ricerca.

L'assegno ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo al decreto rettorale di approvazione degli atti della selezione, salvo diversa decorrenza derivante dai programmi della struttura di ricerca e da accordi fra le parti.

I vincitori saranno invitati dal Dipartimento a presentare i seguenti documenti:

- a) una copia del documento di identità;
- b) una fotocopia del codice fiscale;
- c) dichiarazione di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità come previsto agli articoli 1 e 8 del Regolamento sugli assegni di ricerca;
- d) dichiarazione di non superare i limiti massimi previsti all'art. 6 comma 2-bis della Legge 27 febbraio 2015, n. 11, relativi alla durata dei rapporti instaurati dai titolari di assegni di ricerca.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura selettiva sono soggetti, da parte dell'Università di Pisa, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Nel provvedimento saranno indicati anche gli indirizzi, i tempi e le modalità dell'attività di ricerca nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del Regolamento sugli assegni di ricerca, secondo quanto indicato dal responsabile della ricerca.

L'assegno è sospeso nel caso di maternità per tutto il periodo di astensione obbligatoria. Può, inoltre essere sospeso, previo parere favorevole del Direttore della struttura, sentito il responsabile dell'attività di ricerca, fino ad un massimo di mesi tre per il periodo di congedo di maternità, paternità e congedi parentali e fino a un massimo di mesi due per gravi motivi di salute e di famiglia documentati.

Il titolare dell'assegno può recedere, previo avviso di trenta giorni o di un termine più breve, se giustificato, mediante comunicazione al Magnifico Rettore ed al Direttore della struttura di ricerca. In tal caso l'assegnatario è regolarmente liquidato fino al momento della cessazione.

Copia del regolamento è consegnata a ciascun vincitore al momento del conferimento dell'assegno.

Art. 10 - Incompatibilità, diritti e doveri -

Le incompatibilità, i diritti ed i doveri sono stabiliti agli art. 8 e 9 del Regolamento sugli assegni di ricerca consultabile sul sito web dell'Università di Pisa all'indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/regolament/index.htm>.

Art. 11 - Responsabile del procedimento -

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Laura Tangheroni - Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato - Università di Pisa - Lungarno Pacinotti, 44 - Pisa, e-mail concorsi_assegni@unipi.it.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali e i dati che necessitano un trattamento particolare, obbligatoriamente conferiti, saranno trattati dall'Università di Pisa con procedure prevalentemente informatizzate esclusivamente per l'espletamento delle attività concorsuali.

I suddetti dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi per finalità di gestione delle attività concorsuali.

I candidati possono esercitare i diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 (es. diritti di informazione e accesso, di rettifica e cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, di portabilità dei dati personali).

Art. 13 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando e dalle leggi vigenti in materia.

IL RETTORE
(Prof. Paolo Maria Mancarella)

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice dell'Amministrazione digitale e norme connesse

Sigle:

Il Dirigente Dott. Ascenzo Farenti

Il Coordinatore Dott. Luca Busico

Il Responsabile Dott.ssa Laura Tangheroni

Linea di ricerca Mondo antico

Il progetto dell'ambito antichistico è centrato sullo studio dei processi di espansione e di crescita economica, sociale e culturale negli stati del Vicino Oriente antico, nell'Egitto antico e nel Mediterraneo greco-romano. L'indagine nelle sue molteplici dimensioni - studio di testi (letterari, filosofici, epigrafici, papirologici); analisi di contesti archeologici e museologici; ricerche di storia amministrativa; ricerche di storia economica e sociale; creazione di database etc - potrà riguardare sia aspetti teorici e problemi generali, sia specifiche aree, sia più ampie strutture statali e imperiali. Per l'indicazione di tematiche alle quali ispirarsi si veda, a titolo puramente esemplificativo, il sito: <http://www.cfs.unipi.it/dipartimento/dipartimento-di-eccellenza/progetto-di-ricerca/mondo-antico/>

Linea di ricerca Medioevo

La ricerca di ambito medievistico è centrata sulla "costruzione del pieno medioevo". In una prospettiva interdisciplinare sono indagati i processi che tra X e XII secolo rinnovarono il sistema di strutture delle società euromediterranee. Tutti gli aspetti - sociali, economici, istituzionali e culturali - della trasformazione sono considerati pertinenti e potranno essere studiati nelle loro specifiche cronologie e in differenti ambiti spaziali, con gli strumenti della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte e della storia del pensiero e della filosofia. Sono elementi caratterizzanti della ricerca l'asincronia delle trasformazioni, la dialettica tra accelerazioni del cambiamento e fenomeni di resilienza, la percezione dei contemporanei dei caratteri delle trasformazioni in atto. Per un'illustrazione più dettagliata del progetto generale e una esemplificazione non esaustiva di possibili linee di ricerca particolari, si veda <http://www.cfs.unipi.it/dipartimento/dipartimento-di-eccellenza/progetto-di-ricerca/medioevo/>

Linea di ricerca Età moderna

I processi di accelerazione e modernizzazione saranno studiati attraverso alcuni "casi di studio" che evidenzieranno la relazione complessa fra cambiamento e resistenza/resilienza in diversi ma interconnessi ambiti disciplinari. Le proposte di ricerca potranno vertere sull'analisi diacronica delle modificazioni concettuali fra '400 e '700, con particolare riferimento al rapporto fra antico/moderno, magia/scienza, religione/superstizione; l'integrazione mercantilistica degli spazi economici in età moderna e le relative problematiche transculturali, la costruzione delle identità nazionali, le istituzioni e le tecniche della dominazione coloniale, le teorie e le storicizzazioni del commercio; il viaggio (non esclusivamente nell'accezione classica di Grand Tour) come forma di conoscenza, innovazione e critica. Per indicazioni più dettagliate delle tematiche della linea di ricerca, si veda il sito <http://www.cfs.unipi.it/dipartimento/dipartimento-di-eccellenza/progetto-di-ricerca/eta-moderna/>

Linea di ricerca Età contemporanea

I processi di trasformazione e persistenza sono studiati dalla prospettiva della comunicazione e della propaganda, e sono articolati nelle seguenti linee di ricerca: 1. Innovazioni tecnologiche, arte e patrimonio culturale tra innovazioni e resilienze (La documentazione del patrimonio culturale; Tecnologie tra produzione e poetiche artistiche); 2. Forme di comunicazione e propaganda nelle società contemporanee (Simboli e formazioni discorsive in età contemporanea; Pratiche rituali nel contesto delle società di massa; Tecniche della comunicazione e della propaganda); 3. Mito e fiaba tra permanenze e mutamenti: temi e motivi tradizionali nelle strutture narrative e drammaturgiche e nella cultura di massa; 4. Dalla riflessione su linguaggio e comunicazione alla rivoluzione informatica. Il progetto nel settore contemporaneista si articola su più filoni di ricerca consultabili in dettaglio al link <http://www.cfs.unipi.it/dipartimento/dipartimento-di-eccellenza/progetto-di-ricerca/eta-moderna/>.

